



COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variante generale PGT 3.0

L.R. n. 12 del 11/03/2005

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 24/03/2025

Controdedotto alle osservazioni del Consiglio Comunale con delibera n. 50 del 04/08/2025

Il Sindaco Camillo Bertocchi

Il Segretario comunale Giovanna Moscato

RELAZIONE DI PIANO

ALLEGATO 2

Verifica di compatibilità con i contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP

data: agosto 2025 - modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni

Responsabile del procedimento:

arch. Patrizia Patelli

Progetto:

UrbanStudio STP s.r.l.
pianificatore territoriale Maurizio Rini
ing. Dario Vanetti
arch. Paolo Crippa
dott. geologo Antonio Galizzi
arch. Arianna Maurizia Piccoli

Valutazione Ambientale Strategica:

arch. Viviana Rocchetti (redazione)
arch. Patrizia Patelli (autorità procedente)
arch. Sonia Ghisleni (autorità competente)

Gruppo di lavoro:

Ufficio Urbanistica - Comune di Alzano Lombardo



Via Pitteri, 10
20134 Milano
tel: 02 39439717 fax: 1782714281
e.mail: info@urbanstudio.it
www.urbanstudio.it

Antonio De Mitri pianificatore territoriale
Edoardo Garbagnati architetto
Matteo Manenti pianificatore territoriale

Marcello Pari ingegnere
Luca Ripoldi pianificatore territoriale
Walter Villa architetto

Sommario

1.	Previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici	6
1.1.	RP, titolo 8 - rete ecologica provinciale (REP)	6
1.2.	RP, parte VII - disciplina paesaggistica	6
2.	Previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità	7
2.1.	‘Tracciati di progetto’ e ‘Itinerari di scenario’	7
2.2.	Rete portante della mobilità ciclabile	7
3.	Ambiti agricoli di interesse strategico	7
4.	Determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali	8
5.	Il recepimento degli AAS	8
6.	I contenuti di indirizzo di PTCP	8
6.1.	Documento di piano (DP)	9
6.1.1.	<i>Principi e obiettivi di piano</i>	9
6.1.2.	<i>Geografie provinciali</i>	16
6.1.3.	<i>Epicentri</i>	18
6.1.4.	<i>Ambiti e azioni di progettuali strategica (APS)</i>	18
6.2.	Disegno di territorio (DT)	19
6.2.1.	<i>Gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale</i>	19
6.2.2.	<i>Gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali</i>	24
6.3.	Regole di piano (RP)	25
6.3.1.	<i>Criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all’agricoltura</i>	25
6.3.2.	<i>Spazi aperti di transizione (SAT)</i>	26
6.3.3.	<i>Luoghi sensibili del sistema urbano</i>	26
6.3.4.	<i>Contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture</i>	27
6.3.5.	<i>Progettualità di rilievo provinciale e strategica</i>	27
6.3.6.	<i>Regole per il contenimento del consumo di suolo</i>	27

6.3.7.	<i>Rigenerazione territoriale</i>	28
7.	Criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali in merito al consumo di suolo	29
8.	Verifica del recepimento dei criteri del Piano Territoriale Regionale e degli obiettivi prioritari di interesse regionale	29
8.1.	Verifica dei criteri e degli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014	29
8.2.	Verifica degli obiettivi prioritari di interesse regionale	30
9.	Verifica del recepimento delle previsioni prevalenti del Piano Territoriale Regionale d'Area 'Valli Alpine'	30

I temi e i contenuti di PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente, come definiti al comma 2 dell'art.79 delle RP, sono:

- a. le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici
- b. le previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità
- c. l'assunzione degli ambiti agricoli di interesse strategico e le modalità della loro eventuale ripermimetrazione
- d. le determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali (nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente)
- e. la corrispondenza ai contenuti minimi di interesse sovracomunale che devono essere previsti nel documento di piano dei PGT comunali
- f. la verifica del recepimento delle prescrizioni eventualmente contenute nei provvedimenti relativi a valutazione di incidenza e verifica dei criteri di assunzione della RER su pregressi strumenti urbanistici e su quelli in corso di istruttoria provinciale.

1. Previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici

1.1. RP, titolo 8 - rete ecologica provinciale (REP)

La declinazione alla scala comunale della REP è sviluppata:

- negli elaborati *DP13- Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale* e *PS03 – Rete ecologica comunale*, nei quali è individuata a scala di maggior dettaglio l'articolazione territoriale degli elementi strutturanti della REP, integrata con gli elementi della RER e i principali elementi di assetto rilevabili alla scala locale;
- nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, nelle quali si specificano i contenuti prescrittivi e di indirizzo per gli elementi costitutivi della rete.

1.2. RP, parte VII - disciplina paesaggistica

La declinazione alla scala locale della RVP (Rete verde provinciale) è sviluppata:

- con riferimenti agli “elementi qualificanti il paesaggio provinciale” e agli “altri elementi di rilievo paesaggistico” negli elaborati *DP01 – Inquadramento territoriale* e, ad una scala di maggiore dettaglio, *DP5A/5B – Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali*, *DP10 – Carta condivisa del paesaggio*, *DP13- Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale* e *PS03 – Rete ecologica comunale*, che illustrano gli elementi strutturanti e qualificanti, a livello locale e sovralocale, del paesaggio di Alzano Lombardo;
- negli elaborati *DP13- Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale* e *PS02 – Rete ecologica comunale*, nei quali è individuata a scala di maggior dettaglio l'articolazione territoriale degli elementi strutturanti della RVP, integrata con gli elementi della RER e i principali elementi di assetto della REC e rilevabili alla scala locale;
- nell'elaborato *PS02 – Rete della mobilità comunale*, entro cui è definita la rete portante della mobilità ciclopedonale e sentieristica per la fruizione dei luoghi di interesse paesaggistico

- nelle *Norme Tecniche di Attuazione* del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, nelle quali si specificano le regole di uso del suolo finalizzate al perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi individuati dal PTCP.

2. Previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità

2.1. ‘Tracciati di progetto’ e ‘Itinerari di scenario’

Il territorio comunale di Alzano Lombardo non è interessato da “tracciati di progetto” o da “itinerari di scenario” del PTCP.

2.2. Rete portante della mobilità ciclabile

Negli elaborati *DP01 - Inquadramento territoriale*, *DP14 - Previsioni e obiettivi urbanistici*, *DP15 - Assetto del territorio* e *PS02 - Rete della mobilità comunale* il PGT assume la “rete portante della mobilità ciclabile” del PTCP, declinandola (come da comma 4 dell’art. 41 delle RP) in ragione di opportunità verificate alla scala del territorio comunale, garantendo comunque le connessioni di carattere intercomunale previste dallo strumento di pianificazione provinciale.

3. Ambiti agricoli di interesse strategico

La proposta di ridefinizione degli AAS del nuovo PGT è contenuta negli elaborati *DP09 – Ambiti Agricoli di interesse strategico: variazioni apportate a scala comunale* e *PR04 – Ambiti Agricoli di interesse strategico*.

Nel recepire e adeguare le perimetrazioni degli AAS, il nuovo PGT ha scelto di limitarsi ad un generale adeguamento gli AAS alla scala comunale sulla base delle informazioni planimetriche fornite dal database topografico, rettificando refusi e imprecisioni. Il nuovo Piano delle Regole, in particolare, in coordinamento con le scelte operate a livello di Documento di Piano, ha effettuato: lo stralcio di piccole porzioni in corrispondenza di strade e infrastrutture esistenti in conformità agli strati informativi del database topografico regionale; leggeri adeguamenti degli AAS situati al margine del tessuto urbano consolidato, per adeguarli alle effettive condizione di perimetrazione dei tessuti urbanizzati.

La ripermimetrazione proposta non comporta una riduzione della superficie complessiva degli AAS previsti dal PTCP vigente, al netto del primo adeguamento per rettifiche, precisazioni e miglioramenti della perimetrazione derivanti da oggettive risultanze alla scala comunale.

4. Determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali

Il nuove PGT assume le risultanze derivanti dalla componente geologica, idrogeologica e sismica vigente a supporto del piano. Gli elementi di vincolo e/o di carattere prescrittivo e orientativo sono riportati:

- nella tavola *DP6A/6B – Vincoli geologici, idrogeologici e sismici*;
- nella tavola *PR5A/5B – Disciplina del territorio*, per quanto attiene i principali elementi di vincolo sul tessuto urbanizzato consolidato; nelle *Norme Tecniche di Attuazione* del Piano delle Regole.

5. Il recepimento degli AAS

Come specificato dalle RP del PTCP, la perimetrazione degli AAS e delle relative modifiche deve essere riferita all'interno della documentazione formante il Documento di Piano del PGT. In questo senso, si vedano i riferimenti di cui al precedente punto 3.

6. I contenuti di indirizzo di PTCP

Questa sezione dell'allegato riporta temi e contenuti di PTCP aventi rilevanza ai fini della formulazione del parere di compatibilità della Provincia sul Documento di Piano del PGT in valutazione rispetto ai contenuti di indirizzo (CI) del PTCP, come definiti al comma 3 dell'art.79 delle RP¹.

¹ a. con riferimento al DP: i principi e gli obiettivi di piano, gli obiettivi di scenario territoriale definiti per le 'geografie provinciali', gli indirizzi per l'azione urbanistico-territoriale degli 'epicentri', gli indirizzi per gli 'ambiti e azioni di progettualità strategica (APS)'

b. con riferimento ai contenuti del documento DT: gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale, gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali e gli indirizzi per i luoghi sensibili

c. con riferimento al presente documento [ndr: RP]: il recepimento e la specificazione dei contenuti di cui a titolo 6 (criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all'agricoltura), titolo 7 (spazi aperti di transizione (SAT)), titolo 9 (luoghi sensibili del sistema urbano), titolo 11 (contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle

In considerazione del carattere incrementale e dialogico assunto a base del PTCP, la proposta di PGT in valutazione concorre al popolamento della scheda di Contesto Locale del Disegno di Territorio entro il quale è collocato, indicando nel seguente elenco gli elementi caratterizzanti salienti del proprio territorio.

6.1. Documento di piano (DP)

6.1.1. Principi e obiettivi di piano

Principi

‘dalla crescita alla qualità’

Il PGT 3.0 promuove la rigenerazione urbana dei tessuti insediativi consolidati e del patrimonio edilizio esistente, al fine di conseguire una rinnovata attrattività residenziale, anche per contrastare le tendenze demografiche in atto e il progressivo invecchiamento della popolazione.

All'interno di questo quadro strategico, il PGT 3.0 intende:

- **promuovere la vitalità e attrattività dei Centri Storici e favorire le azioni di recupero nei Nuclei di Antica Formazione**, degli edifici dismessi o degradati e delle aree di rigenerazione urbana già individuate o individuabili in futuro:
 - verificare i perimetri dei nuclei di antica formazione al fine di accertarne la conformità, individuando eventuali nuclei storici isolati di interesse da assoggettare alla disciplina dei centri storici;
 - confermare il sistema dei gradi di intervento, eventualmente approfondendo le situazioni di maggior o minor rilievo;
 - potenziare il sistema di giudizio paesaggistico nell'istruttoria delle pratiche, sia agendo nei documenti di PGT (chiavi di lettura nella definizione della classe di sensibilità) che nella fase istruttoria (chiavi di lettura nell'incidenza del progetto);
 - valutare le azioni e le norme utili a favorire il recupero, la sostituzione e, se del caso, il diradamento urbanistico ed edilizio finalizzato a migliorare le condizioni di vivibilità ed appetibilità dei nuclei di antica formazione.

- valutare le azioni e le norme utili a migliorare la qualità estetica e funzionale degli edifici quali il piano del colore e/o norme di deroga alla normativa igienico sanitaria;
- favorire ogni intervento finalizzato a garantire il permanere o l'insediamento di attività commerciali di vicinato, nonché di interventi di recupero abitativo, anche derivante dal frazionamento o accorpamento di unità immobiliari;
- **dare qualità al costruito**, definendo regole morfologiche finalizzate ad incentivare interventi di qualità (anche sfruttando le opportunità legate all'attuale fase di bonus incentivanti a livello regionale e nazionale) e indirizzando le azioni di recupero e rigenerazione verso regole chiare di flessibilità funzionale promuovendo usi multifunzionali del patrimonio costruito
 - mantenere i rapporti insediativi e planivolumetrici attuali, al fine di conservare un equilibrato rapporto tra abitanti e servizi e tra edificato e scala del paesaggio;
 - fatti salvi gli edifici riconosciuti di interesse storico o paesaggistico, la normativa dovrà tendere a favorire la demolizione e ricostruzione degli edifici o comunque l'efficientamento energetico e la messa a norma antisismica dei medesimi, garantendo al massimo la coerenza tipologica e linguistica degli interventi edilizi;
 - adottare misure di cautela orientate alla salvaguardia dei valori e dei caratteri paesaggistici dei luoghi per l'edificato posto in prossimità della città storica e in quello posto in zona collinare e montano, con particolare attenzione alle tipologie edilizie, visuali e tinte;
 - garantire il permanere dell'attuale assetto di invarianza idraulica, nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, limitando al minimo le nuove impermeabilizzazioni;
 - garantire il rispetto dell'assetto morfologico e strutturale del terreno, ribadendo in modo fermo che nelle zone pedecollinari, collinari e montane è l'edificato che si deve adeguare alla morfologia del terreno e non viceversa.
 - favorire le operazioni di piano previste dal previgente strumento urbanistico; con particolare attenzione ai Piani Attuativi e delle aree edificabili inattuate presenti dalla data di approvazione del PGT 2.00;

- mantenere il procedimento di verifica di compatibilità ambientale per l'insediamento di attività sul territorio con tempi certi, oltre i quali la verifica è da intendersi resa in senso positivo;

Parallelamente, con riferimento alla regolazione del tessuto consolidato e dei tessuti residenziali “ordinari”, la nuova proposta di piano intende:

- operare una **complessiva revisione dell'apparato normativo di PGT** e semplificare le procedure:
 - adeguare le norme tecniche di attuazione alle definizioni uniformi stabilite nella D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695, procedendo ad una drastica semplificazione e leggibilità delle stesse, coordinando per quanto possibile i testi, il linguaggio ed i principi con i comuni contermini della valle Seriana;
 - operare una complessiva rilettura della disciplina, con particolare riferimento alle destinazioni residenziali, secondo criteri di equità, uniformità e semplificazione, riducendo le fattispecie e le casistiche specifiche previste dal PGT vigente;
 - adeguare e semplificare le norme relative al sistema ambientale, paesaggistico ed ecologico, secondo principi di tutela, valorizzazione e semplificazione;
 - approvare il nuovo Regolamento Edilizio, adeguandolo al nuovo quadro legislativo e allineandolo agli obiettivi riconosciuti dal PGT 3.0.

‘leggerezza e convergenza’

Il PGT 3.0 riporta la “ ‘individuazione degli elementi ‘invarianti’ e ‘identitari’ che sostengono il territorio bergamasco e lo rappresentano nelle relazioni di scala superiore: storia, paesaggio, ambiente, cultura materiale e simbolica la riconoscibilità delle località di cui è composto” negli elaborati costitutivi della componente paesaggistica, con specifico riferimento alla tavola *DP10 – Carta condivisa del paesaggio*. La tavola individua, in particolare:

- i caratteri strutturali della geomorfologica e idrografica del paesaggio, quali il reticolo idrico principale, minore e consortile (il fiume Serio, i torrenti Luio e Nesa, la rete delle rogge), il paesaggio collinare e montuoso con le sue principali rilevanze geomorfologiche, crinali e vette, cigli, scarpate e terrazzamenti;

- il sistema della naturalità costituito dalle aree ad elevata naturalità (individuata ai sensi dell'art. 17 del PTR vigente), dal territorio del PLIS Naturalserio e Piazze, dagli ambiti boscati storici e vincolati ai sensi del PIF vigente, dalla fascia di tutela della confinante ZSC-SIC "Canto Alto e Valle del Giongo" nei comuni di Ponteranica, Sorisole, e Villa d'Almè;
- i sistemi insediativi e territoriali di rilevanza storica, nei quali rientrano: i nuclei di antica formazione; i beni immobili e i complessi urbani e architettonici di interesse artistico e storico vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, le aree di sensibilità archeologica, i tracciati viari storici, le malghe, le cascine e gli alpeggi;
- gli elementi di percezione e fruizione del paesaggio quali: le strade panoramiche e i tracciati guida paesaggistici (rif. art. 26 del PPR), i sentieri e i percorsi collinari e montani, i principali punti panoramici;
- gli elementi detrattori di criticità per il paesaggio quali: i grandi contenitori edilizi ad uso produttivo e commerciale, oppure dismessi e sottoutilizzati (diffusi in modo massiccio in ambito vallivo, in particolare tra la provinciale 35, il percorso della linea tranviaria e il fiume Serio) i siti contaminati e potenzialmente contaminati, le linee elettriche ad alta tensione, le principali barriere infrastrutturali (tranvia TEB).

Obiettivi

'per un ambiente di vita di qualità'

Il PGT in valutazione assume con riferimento a questo obiettivo gli esiti dell'endoprocedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

'per un territorio competitivo'

Il PGT in valutazione, limitatamente al proprio campo di intervento e come fattore catalizzatore delle politiche urbane innovative che l'AC intende sviluppare, accompagna la strategia di progressiva rifunzionalizzazione del vasto tessuto industriale esistente lungo la valle del Serio (obiettivo di sistema riconosciuto anche a livello provinciale), innescando processi di riattivazione e rinnovamento del comparto produttivo, entro un quadro di sempre maggiore compatibilità ambientale. Il nuovo PGT intende, in particolare:

- **consolidare lo sviluppo delle attività produttive e commerciali** presenti nel territorio comunale, nel rispetto delle condizioni di rischio idraulico e con attenzione alle interferenze tra spazi della produzione e spazi dell'abitare:
 - mantenere il limite quantitativo attuale sulle medie e grandi strutture di vendita a favore del commercio di vicinato: il nuovo piano favorirà la massima flessibilità di intervento e attivazione degli esercizi di vicinato;
 - mantenere le aree attualmente a destinazione economica e produttiva, salvo che si riscontrino situazioni di criticità urbanistica o ambientale da valutare in progetti strategici;
 - favorire la massima flessibilità urbanistica nelle aree produttive per massimizzare la velocità di intervento funzionale alle attività economiche, ricorrendo prioritariamente, nel caso di modifica dei parametri urbanistici, all'istituto del Permesso di Costruire Convenzionato;
 - indirizzare il sistema verso forme di produzione innovativa e ad alto contenuto tecnologico (distretti green), privilegiando l'insediamento di attività produttive di nuova generazione, in una prospettiva di potenziamento, innovazione e diversificazione del sistema produttivo locale;
 - perseguire una migliore compatibilità e sostenibilità ambientale delle attività insediate, in termini generali di impatto sulle componenti ambientali e paesaggistiche, in termini specifici di compatibilità con gli insediamenti residenziali limitrofi e in termini di coordinamento della mobilità industriale indotta;
 - coniugare il consolidamento e rinnovamento delle attività produttive con forme di produzione di energie rinnovabili, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche e assicurando un progressivo bilanciamento tra consumo e produzione di servizi ecosistemici;
 - incrementare i livelli quantitativi e qualitativi di offerta di spazi e funzioni integrative a servizio delle attività produttive insediate.
- **promuovere la rigenerazione delle grandi aree industriali dismesse:**
 - individuare gli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della LR 12/2005 (già riconosciuti con DCC n. 45 del 28/6/2021), ridefinendone

perimetri, obiettivi strategici e contenuti urbanistici in relazione al mutato quadro di contesto;

- nella consapevolezza della complessità delle situazioni pregresse, il nuovo PGT intende sbloccare l'avvio di processi di rigenerazione basati su principi virtuosi di concertazione fra attori pubblici e privati, prevedendo un quadro chiaro, flessibile ed efficace di norme di riferimento incentrato sulla definizione di indirizzi, prescrizioni, criteri di indirizzo per l'attuazione dell'intervento, criteri ambientali, criteri di incentivazione, perequazione e compensazione.

'per un territorio collaborativo e inclusivo'

il PTCP rimanda alle forme di collaborazione intercomunale, che il Comune di Alzano Lombardo ha da tempo implementato in collaborazione con i comuni contermini della Val Seriana sia nella gestione dei servizi, sia nella tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico (con particolare riferimento alla istituzione del PLIS Naturalserio, insieme ai comuni di Nembro, Ranica, Albino e Pradalunga). Per quanto concerne l'azione urbanistica, il PGT consolida il sistema dei servizi e delle attrezzature urbane di rilevanza e interesse sovralocale oggi presenti nel territorio comunale, come offerta anche per utenti situati nel contesto territoriale ampio di riferimento.

'per un 'patrimonio' del territorio'

l'Amministrazione comunale di Alzano Lombardo ha attivato da tempo politiche e interventi di cura e manutenzione del proprio territorio.

Il nuovo PGT (v. *Relazione di piano e Norme Tecniche di Attuazione* del DdP, PdR e PdS) assume come orizzonte di riferimento i temi per uno sviluppo sostenibile introdotti dall'Agenda UE 2030, riconoscendo come obiettivo strategico prioritario la sostenibilità dello sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.

A tale fine il nuovo piano individua il seguente sistema di obiettivi/azioni:

- promuovere la **tutela del paesaggio e del territorio**, sia dal punto di vista della preservazione dei valori ecologico-ambientali, sia dal punto di vista della qualità dei suoli e della prevenzione del rischio idrogeologico:
 - favorire la manutenzione idrogeologica e forestale delle aree boscate, sia per l'accessibilità utile alla silvicoltura, che alle linee tagliafuoco;

- favorire, anche dal punto di vista normativo, la tutela dei prati stabili, dei pascoli e delle aree non boscate a contrasto dell'avanzamento del bosco favorendo l'utilizzo agricolo;
- promuovere la realizzazione di infrastrutture necessarie al fine di contrastare i danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai cinghiali;
- favorire la presenza dell'uomo sul territorio consentendo il cambio d'uso degli edifici esistenti, il restauro degli edifici appartenenti all'architettura rurale Seriana e la ristrutturazione di quelli più recenti mirando al recupero dei caratteri formali dei luoghi, nonché la realizzazione di modeste e decorose infrastrutture se utili alla manutenzione del territorio;
- incentivare l'agricoltura multifunzionale e, anche attraverso il dialogo con gli agricoltori e le attività economiche presenti nel territorio, la produzione e rigenerazione di servizi ecosistemici;
- riconoscere il ruolo dei servizi ecosistemici, favorendo la formazione e il rafforzamento di quelli esistenti, anche con operazioni volte ad incidere sulla impermeabilizzazione dei suoli;
- rivedere, laddove utile, il piano di classificazione geologica al fine di garantire, per quanto possibile, quanto in precedenza indicato, con particolare riferimento ai cambi d'uso ed agli scarichi fognari di fabbricati esistenti.
- favorire le attività di tutela e manutenzione dei Reticoli Idrici Minori e Principali, operando una verifica generale del reticolo e delle relative fasce di rispetto;
- potenziare il sistema di giudizio paesaggistico nell'istruttoria delle pratiche sia agendo nei documenti di PGT (chiavi di lettura nella definizione delle classi di sensibilità) che nella fase istruttoria (chiavi di lettura nell'incidenza del progetto);
- nelle opere di trasformazione del suolo, ricorrere in via prioritaria a tecniche di ingegneria naturalistica di cui al quaderno tipo regionale, favorendo ove necessario muri a secco rispetto a tecniche meno sostenibili quali le terre armate, sempre tenendo come riferimento una visione d'insieme di rispetto degli aspetti morfologico strutturali del territorio;

- operare per la **costruzione di una rete ecologica intercomunale** pienamente inserita nel quadro territoriale tratteggiato dal PTCP vigente e nel sistema delle aree protette e delle emergenze paesaggistiche della Val Seriana:
 - contenere il più possibile il consumo di nuovo suolo libero, preservando le connessioni ecologico ambientali esistenti e la disponibilità di aree per il loro potenziamento;
 - promuovere la valorizzazione e rinaturalizzazione delle aree periurbane, in particolare nelle aree spondali lungo i principali corsi d'acqua e nelle fasce di frizione tra usi insediativi e aree ad elevato valore paesaggistico, in una prospettiva di riqualificazione e potenziale fruizione ambientale;
 - tutelare il sistema delle ville storiche e degli ambiti di pregio storico, architettonico e paesaggistico, riconoscendoli quali capisaldi del paesaggio di Alzano;
 - in materia di PLIS Naturalserio, confermare i perimetri definiti con l'ultima variante al PGT;
 - prevedere l'attivazione e l'implementazione di nuovi ecomusei territoriali, anche in sinergia con i comuni limitrofi: ecomuseo delle risorse litiche (in fase di progettazione preliminare in convenzione con i comuni di Nembro, Alzano, Pradalunga e Villa di Serio), ecomusei delle risorse idriche e delle risorse e delle tradizioni agricole del territorio montano (ancora in fase di studio e da promuovere con le amministrazioni comunali contermini).

6.1.2. Geografie provinciali

Il comune di Alzano Lombardo è ricompreso entro la geografia provinciale denominata “la Val Seriana”, per la quale il PTCP fornisce specifici indirizzi ²; rispetto ai quali si dà puntuale riscontro dei contenuti del PGT in valutazione.

La Val Seriana

In relazione al sistema urbanistico-territoriale:

salvaguardare i residui varchi tra i filamenti urbanizzativi e le relazioni tra spazi urbani e versanti

² Sono segnalati gli indirizzi di carattere generale e specifici riferiti al solo territorio di Alzano Lombardo.

- il disegno di piano contiene il consumo di suolo non urbanizzato e preserva i varchi/corridoi ecologici riconosciuti ed esistenti (v. tavola PS03 - Rete ecologica comunale)

potenziare le trame ecologiche lungo i corsi d'acqua affluenti del Serio al fine di connettere ecologicamente i versanti con l'ambito fluviale principale

- il disegno di piano preserva i varchi/corridoi ecologici riconosciuti ed esistenti, riconoscendo i valori e le potenzialità ecologiche del reticolo idrico minore e del sistema di rogge e canali (v. tavola PS03 - Rete ecologica comunale)

potenziare i raccordi delle attuali piste ciclo-pedonali con i centri abitati di prossimità

- la proposta di PGT prevede l'estensione il completamento della rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti, anche in connessione con la rete dei sentieri collinari e montani e il sistema dei centri storici e nuclei di antica formazione (v. tavola PS02 - Rete della mobilità comunale)

valorizzare la rete sentieristica anche definendo le opportune interconnessioni con la rete del trasporto pubblico

- v. sopra (rif. tavola PS02 - Rete della mobilità comunale)

definire modalità per il recupero del vasto patrimonio edilizio sparso, attualmente sottoutilizzato (seconde case, baite rurali isolate...) o abbandonato

- il PGT in valutazione rivede e semplifica le norme vigenti in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio sparso in ambito paesaggistico, ambientale ed ecologico e prevede norme specifiche riferite ad esso (v. Norme Tecniche di Attuazione del PdR)

In relazione alla cura e manutenzione' del territorio:

salvaguardare la funzionalità delle reti idriche naturali soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti con la viabilità e agli sbocchi nel Serio

- per quanto concerne i torrenti del reticolo idrico minore, si assumono i contenuti della componente geologica, idrogeologica e sismica

utilizzare in modo estensivo la normativa sull'invarianza idraulica

- il PGT assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti

promozione dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio attraverso pompe di calore e sonde geotermiche

- Il tema è affrontato a livello strategico (tema/obiettivo 05. ENERGIA: UNA CITTÀ SOSTENIBILE), normativo (v. *Norme Tecniche di Attuazione del PdR*) e urbanistico/regolativo attraverso la definizione di specifici indirizzi e criteri prestazionali nelle schede degli ambiti di trasformazione e rigenerazione urbana (v. *DP16 – Schede degli Ambiti di trasformazione* e *PR12 – Schede degli Ambiti di rigenerazione urbana*). Inoltre, il tema è affrontato nel nuovo Regolamento edilizio in corso di redazione.

In relazione al sistema infrastrutturale, il PTCP non individua specifici indirizzi di intervento e scenari di qualificazione della rete infrastrutturale riferiti all'ambito territoriale di Alzano Lombardo.

6.1.3. Epicentri

Il Comune di Alzano Lombardo non è individuato tra i 14 epicentri del territorio provinciale.

6.1.4. Ambiti e azioni di progettuali strategica (APS)

Il Comune di Alzano Lombardo è ricompreso nell'APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione".

Tra gli obiettivi di sistema riferiti a questo ambito, il PTCP individua l'obiettivo prioritario di "progressiva rifunzionalizzazione del vasto patrimonio edilizio oggi esistente".

La proposta di PGT assume tale obiettivo generale declinandolo all'interno del proprio quadro strategico di obiettivi e azioni, declinandolo alla scala locale. Si rimanda, in particolare, ai temi strategici 03. CITTÀ CONSOLIDATA DA EFFICIENTARE, 04. LA CITTÀ SI RIGENERA, 05. ENERGIA: UNA CITTÀ SOSTENIBILE e alla loro traduzione degli elaborati grafici e normativi di piano (v. *Relazione di Piano* e tavola *DP14 – Previsioni e obiettivi urbanistici*).

6.2. Disegno di territorio (DT)

6.2.1. Gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale

Il PTCP definisce un sistema di obiettivi per l'azione urbanistica locale validi sull'intero territorio provinciale. A seguire si riportano tali obiettivi³, per i quali si segnalano i contenuti del PGT che ne danno riscontro.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il sistema paesistico-ambientale:

> tutela e potenziamento della rete ecologica (deframmentazione, implementazione delle connessioni, ricucitura ecologica lungo i filamenti urbanizzativi, tutela dei varchi, ecc.) e dell'ecomosaico rurale (siepi, filari, reticolo irriguo minore, ecc.)

per quanto concerne la rete ecologica, si rimanda agli elaborati *DP13 - Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale*, che delinea il quadro di riferimento sovraterritoriale, e *PS03 - Rete ecologica comunale*, che specifica e declina a livello comunale i contenuti della REP

> riqualificazione/valorizzazione delle fasce fluviali e delle fasce spondali del reticolo idrico, anche in relazione al loro ruolo multifunzionale

il PGT in valutazione:

- assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti;
- tutela il territorio del PLIS Naturalserio, con specifico riferimento all'ambito fluviale del Serio, al reticolo idrico minore e alla rete di canali e rogge;
- conferma le aree per servizi esistenti e di progetto destinate a verde lungo il corso del Serio e dei torrenti Luio e Nesa, oltre al sistema degli Ambiti di rinaturalizzazione e tutela ambientale che si sviluppano principalmente lungo i corpi idrici del comunale;
- amplia e completa la rete dei percorsi ciclopeditoni della mobilità attiva, in una prospettiva di fruizione multifunzionale degli ambiti di fruizione fluviale.

³ Selezionati in relazione alla loro pertinenza rispetto al contesto territoriale entro cui è localizzato il territorio comunale.

> tutela e ricomposizione dei filari lungo il reticolo idrico minore

il tema è affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato PS03 - Rete ecologica comunale)

> tutela della geomorfologia del territorio

il PGT assume le risultanze derivanti dalla componente geologica, idrogeologica e sismica e dei piani di settore vigenti

> tutela dei paesaggi minimi (da definirsi attraverso approfondimenti alla scala opportuna)

il tema dei 'paesaggi minimi' è introdotto nella normativa di piano come fattore di valutazione degli interventi attuativi convenzionati (v. *Norme Tecniche di Attuazione del PdR*)

> in ambito montano, tutela e recupero degli spazi aperti sia dei versanti (prati, pascoli) compromessi dall'abbandono delle pratiche gestionali e dalla conseguente avanzata del bosco, che di fondovalle assediati dall'espansione dell'urbanizzato

il tema è affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato PS03 - Rete ecologica comunale) e dalla normativa di piano riferita agli ambiti del sistema paesaggistico, ambientale ed ecologico (v. *Norme Tecniche di Attuazione del PdR*)

> tutela, valorizzazione, potenziamento e creazione di servizi ecosistemici anche mediante gli strumenti della compensazione ambientale, della perequazione territoriale, sistemi di premialità e di incentivazione

il tema è sviluppato nelle disposizioni relative agli interventi attuativi definiti dal DdP e dal PdR (v. *Norme Tecniche di Attuazione del PdR*)

> definizione di criteri di progettazione ecosostenibile da adottare per la realizzazione di eventuali infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie) così che non venga ulteriormente compromessa la funzionalità ecologica del territorio (es. idonee scelte localizzative, realizzazione di passaggi faunistici ecc.)

Il nuovo PGT 3.0 in valutazione propone per la rete della mobilità comunale poche e selezionate scelte di indirizzo, che si dimostrano coerenti sia con il quadro di obiettivi/azioni alla base del quadro strategico di piano, sia con il quadro infrastrutturale di scala vasta esistente e previsto a livello provinciale.

In particolare, il Piano dei Servizi (v. tavola PS02 – Rete della mobilità comunale) avanza, in sintesi, le seguenti proposte:

- potenziare la mobilità attiva pedonale e ciclopeditone, in particolare nelle aree naturalistiche e negli spazi aperti di fruizione ambientale e paesaggistica;

- rafforzare la dotazione di “hub” della mobilità sostenibile esistenti e previsti (ciclostazioni, bike e car sharing, punti di ricarica elettrica per e-bike e auto, aree ZTL, zone 30, ecc.), in stretta connessione con la rete della mobilità attiva, con il sistema delle aree di sosta e con il TPL;
- in una prospettiva di potenziamento dell’offerta turistica e della fruizione sostenibile del territorio extraurbano, rafforzare l’integrazione tra rete della mobilità ciclopedonale e rete diffusa dei sentieri e percorsi collinari e montani;
- attivazione della nuova bretella stradale di collegamento tra il ponte sul Serio della SP67 e via Europa, previsione già da tempo consolidata e costantemente confermata negli strumenti di pianificazione previgenti. La nuova strada, configurandosi come asse di “circonvallazione” al centro storico di Alzano Maggiore, consentirebbe di ottenere importanti ricadute positive in termini infrastrutturali e ambientali: ridurre il traffico oggi transitante tra piazza Garibaldi e via Mazzini decongestionando in misura significativa il traffico veicolare che gravita oggi sul centro storico, mettere in sicurezza (anche mediante riconversione a senso unico e interventi di traffic calming/riqualificazione degli spazi aperti) il tratto di via Mazzini fino a piazza Garibaldi, attivare una connessione diretta tra via Europa e la SP35 a servizio del centro urbano e, soprattutto, delle principali attrezzature urbane esistenti e programmate (con particolare riferimento al comparto dell’ospedale e all’ARU4 Monastero della Visitazione).
- incrementare i livelli di efficienza e sicurezza del sistema di accessibilità al centro urbano, ai servizi di uso pubblico e alle attrezzature di interesse collettivo, per tutte le categorie di utenti e in particolare per gli utenti deboli.

> *progettualità degli itinerari paesaggistici e della loro integrazione con la rete ecologica*

Gli itinerari paesaggistici sono riconosciuti quali elementi strutturanti del paesaggio di Alzano Lombardo (v. tavola DP10 – *Carta condivisa del paesaggio*); il tema è inoltre affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato PS03 - *Rete ecologica comunale*) e dalla definizione dell’assetto generale per la rete della mobilità attiva (v. elaborato PS02 - *Rete della mobilità comunale*)

> verifica della congruenza a quanto stabiliscono le nuove disposizioni previste dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) circa le aree inondabili e verifica delle scelte insediative considerando la pericolosità idrogeologica

il PGT assume le risultanze derivanti dai piani di settore sovraordinati (PAI/PGRA vigenti), nonché dalla componente geologica, idrogeologica e sismica di piano, dal Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigente

> mappatura delle imprese a rischio di incidente rilevante e scelte insediative e infrastrutturali conseguenti

Sul territorio comunale di Alzano Lombardo non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante

In relazione agli obiettivi per il sistema urbano e infrastrutturale:

> salvaguardia delle tracce storiche presenti sul territorio (centuriazioni, viabilità di matrice storica, centri storici, nuclei isolati, sistema degli insediamenti rurali storici, luoghi della fede, ville, castelli, manufatti idraulici, ecc.)

Si rimanda ai contenuti della carta del paesaggio di piano (v. elaborato DP10 – Carta condivisa del paesaggio)

> salvaguardia delle visuali sensibili lungo la viabilità principale e secondaria

il tema è sviluppato nelle disposizioni relative agli interventi attuativi definiti dal DdP e dal PdR

> riconoscimento della tradizione costruttiva locale (materiali, tecniche, rapporti con il contesto, spazi di pertinenza, ecc.)

il tema è da riferirsi principalmente al Regolamento edilizio; la normativa di piano introduce tale tema come fattore di valutazione per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica in particolare all'interno dei Nuclei di antica formazione

> mitigazione degli elementi detrattori (aree produttive, margini stradali, viabilità di raccordo tra nuclei urbani e grandi infrastrutture, assi ferroviari, ecc.)

Gli elementi detrattori sono individuati nella carta del paesaggio di piano (v. elaborato DP10 – Carta condivisa del paesaggio). All'interno della normativa di piano (v. Norme Tecniche di Attuazione del PdR) sono definiti i criteri da perseguire per una adeguata contestualizzazione paesaggistico-ambientale degli interventi

> orientamento delle previsioni di trasformazione alla rigenerazione territoriale e urbana

si rimanda al quadro strategico di piano e, per quanto concerne le specifiche azioni del PGT, agli elaborati *DP14 – Previsioni e obiettivi urbanistici* e *DP15 – Assetto del territorio comunale*; il linea generale la proposta di PGT attua una sostanziale riduzione degli ambiti di trasformazione su suolo libero con riferimento alla pianificazione vigente all'entrata in vigore della LR 31/14, favorisce le operazioni di piano previste e/o in attuazione tutte riferite ad ambiti già urbanizzati, promuove gli interventi di carattere diffuso sul patrimonio edilizio del centro storico e dei nuclei di antica formazione

> rafforzamento delle localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio

La proposta di piano conferma il ricco e articolato patrimonio di attrezzature e servizi esistenti, una grande “città pubblica” a servizio dei cittadini e di Alzano Lombardo e, più in generale, del territorio della Val Seriana; intende potenziare nodi, assi e centralità della “Città Pubblica”, la principale dorsale dei servizi del centro abitato di Alzano Lombardo, riconoscendo in particolare il ruolo urbano e la qualità degli spazi aperti dell'asse storico di via Roma, già oggi servito da percorsi di mobilità dolce e facilmente accessibile dalla stazione della linea tranviaria TEB esistente

> adozione di performanti misure di invarianza idraulica nelle trasformazioni insediative e infrastrutturali

il PGT assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti

> incremento della dotazione di elementi di valore ecosistemico-ecologico anche in ambito urbano, attraverso un'attenta progettazione degli spazi verdi (sia pubblici che privati), la creazione di tetti verdi, di verde pensile, di paesaggi minimi ecc. in grado di generare/potenziare l'offerta di servizi ecosistemici dell'ecosistema urbano, tra cui i servizi di regolazione (es. regolazione del clima locale, purificazione dell'aria, habitat per la biodiversità)

il tema è da riferirsi principalmente al Regolamento edilizio; la normativa di piano introduce tale tema come fattore di valutazione per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica. In tema di paesaggi minimi si rimanda alla normativa di piano (v. *Norme Tecniche di Attuazione del PdR – capo V*)

> progressiva realizzazione della rete portante della mobilità ciclabile, con priorità agli itinerari concorrenti allo sviluppo della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla pianificazione regionale di settore

Il PGT definisce la rete portante della mobilità ciclopeditone, all'interno dell'elaborato PS02 – Rete della mobilità comunale, che assume a livello intercomunale quella definita dal PTCP

> azioni volte al consolidamento del settore turistico e al suo sviluppo sostenibile nei comuni montani attraverso la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture per la fruizione turistica e ludico-ricreativa destagionalizzata della montagna.

Il PGT riconosce e promuove le attività presenti nel territorio comunale, indirizzando parallelamente le azioni di piano verso la valorizzazione del paesaggio, la tutela attiva dei patrimoni paesaggistico-ambientali, il presidio degli spazi rurali anche attraverso la promozione dell'agricoltura multifunzionale (v. elaborati di piano e Norme Tecniche di Attuazione del PdR/PdS)

6.2.2. Gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali

All'interno del DT, il PTCP definisce una serie di obiettivi specifici per ogni contesto locale. Alzano Lombardo è ricompreso nel contesto locale denominato 'CL 8 area urbana nord-est', per il quale a seguire si elencano gli indirizzi e criteri definiti dal "disegno di territorio" del PTCP, evidenziando per ciascuno di essi il riscontro che viene dato nel PGT in valutazione.

> le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa

il disegno di piano è prioritariamente indirizzato al contenimento del consumo di suolo non urbanizzato, operando una forte selezione degli ambiti di trasformazione previsti su suolo libero e confermando tutte le operazioni di piano vigenti (già attive o di previsione) esclusivamente riferite ad ambiti già urbanizzati (v. elaborati DP14 – Previsioni e obiettivi urbanistici, DP15 – Assetto del territorio comunale e cfr. tavole PR02 e PR03)

> la riduzione del consumo di suolo deve essere declinata rispetto alle gerarchie territoriali dell'Ato

v. sopra

> le aree libere periurbane devono partecipare alla strutturazione della rete di connessione tra gli elementi di valore ambientale

Le aree periurbane, specificamente individuate sia a livello di disciplina del territorio, sia di rete ecologica comunale (v. elaborati *DP14 – Previsioni e obiettivi urbanistici*, *PR5A/5B – Disciplina del territorio* e *PS03 – Rete ecologica comunale*) sono oggetto di specifica normativa di piano, orientata a promuovere azioni di tutela e riqualificazione di tali aree in una prospettiva di valorizzazione del paesaggio e di integrazione delle reti ambientali ed ecologica

> la riduzione del consumo di suolo deve perseguire il consolidamento delle aree agricole diminuendone il grado di frammentazione potenziale

v. sopra

> laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale

Gli ambiti di trasformazione confermati rispetto al piano vigente sono situati in contesti già densamente urbanizzati e ben connessi al sistema locale dei servizi e della attrezzature urbane; il disegno di piano propone il potenziamento delle condizioni di accessibilità in particolare a livello di mobilità dolce .

6.3. Regole di piano (RP)

Le RP del PTCP definiscono una serie di contenuti che indirizzano e orientano le scelte della strumentazione urbanistica di scala comunale.

Nei punti a seguire vengono riferiti tali contenuti e si segnala come sono assunti dalla proposta di PGT in valutazione, declinandoli alla scala del territorio comunale.

6.3.1. Criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all'agricoltura

All'interno del vasto sistema ambientale, paesaggistico ed ecologico, la normativa di piano disciplina gli "ambiti di interesse paesistico e ambientale a prevalente conduzione agricola" (v. elaborato *PR5A/5B – Disciplina del territorio* e *Norme Tecniche di Attuazione del PdR*). Più in generale i criteri di pianificazione relativi all'attività agricola entro gli ambiti del sistema ambientale, paesaggistico ed ecologico sono definiti al capo V delle norme di attuazione.

6.3.2. Spazi aperti di transizione (SAT)

Il PGT in valutazione assume i contenuti dell'art. 29 "criteri per gli SAT e definizione comunale della loro disciplina" delle RP negli elaborati di analisi del sistema paesaggistico e ambientali (v elaborato *DP10- Carta condivisa del paesaggio*) e nella definizione della rete ecologica (v elaborato *DP13- Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale*). In termini più prescrittivi, la disciplina degli usi del territorio (v. elaborato *PR5A/5B – Disciplina del territorio e Norme Tecniche di Attuazione del PdR*), conforma gli usi e le attività ammesse entro tali ambiti e promuove a forme di tutela attiva e di qualificazione dei valori ecosistemici degli spazi aperti di transizione tra i tessuti urbanizzati e il sistema ecologico-ambientale.

6.3.3. Luoghi sensibili del sistema urbano

Con riferimento alla tavola del DT 'Contesti locali | 8. Area urbana nord-est':

- in relazione all'art.34 linee di contenimento dei tessuti urbanizzati' delle RP del PTCP, il PGT in valutazione non introduce previsioni insediative in corrispondenza dei margini definiti dal PTCP;
- rispetto all'art.35 contesti di accessibilità ciclopeditone alle stazioni della rete ferroviaria' delle RP del PTCP, i centri abitati di Alzano Maggiore e Alzano Sopra ricadono interamente entro il raggio di accessibilità di 500/100 m; le previsioni del PGT in valutazioni risultano coerenti con le indicazioni normative dell'art. 35;
- con riferimento all'art.36 ambiti della piattaforma economico-produttiva di diretta prossimità ai nodi della rete stradale primaria' delle RP del PTCP, sul territorio comunale sono presenti ambiti produttivi così caratterizzati; il PGT in valutazione orienta gli interventi sul tessuto produttivo di fondovalle prioritariamente verso forme di "addensamento, completamento, sviluppo insediativo, rigenerazione territoriale e rinnovamento funzionale" esclusivamente riferiti ad ambiti già oggi ricadenti su suolo urbanizzato;
- relativamente a 'art.37 centri storici' delle RP del PTCP, il PGT, attraverso le Norme Tecniche di Attuazione del PdR, disciplina le modalità di intervento nei NAF, funzionali a introdurre elementi di flessibilità (indifferenza funzionale) e di incentivazione per una progressiva qualificazione del patrimonio esistente.

6.3.4. Contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture

Il PGT non prevede nuove infrastrutture di rilevanza provinciale tale da produrre detrimento ai caratteri paesaggistici-ambientali. L'unica previsione infrastrutturale a livello di viabilità riguarda l'attivazione della nuova bretella stradale di collegamento tra il ponte sul Serio della SP67 e via Europa (previsione già da tempo consolidata e costantemente confermata negli strumenti di pianificazione previgenti – v. precedente punto 6.2.1), che interesserà una porzione del centro abitato già interamente e densamente urbanizzata. Ai fini di un corretto inserimento paesaggistico-ambientale e in conformità all'art. 44 delle RP del PTCP, nel corso delle successive fasi di definizione/progettazione dell'opera dovranno essere valutati:

- il progetto delle opere a verde di contestualizzazione delle fasce di rispetto/inserimento, che dovrà tenere in conto della caratterizzazione (specie e sesto di impianto) dell'equipaggiamento vegetale locale;
- la definizione interventi mitigativi finalizzati al contenimento delle esternalità ambientali dell'infrastruttura, nella fase di realizzazione e nella fase di esercizio;
- l'eventuale definizione di interventi compensativi finalizzati al risarcimento delle esternalità totalmente o in parte non mitigabili
- l'elaborazione del progetto del verde e gli interventi di connettività delle eventuali attrezzature di uso collettivo a servizio della fruizione dell'infrastruttura.

6.3.5. Progettualità di rilievo provinciale e strategica

Il PGT non prevede progettualità che abbia rilevanza provinciale e strategica per come definita dal PTCP.

6.3.6. Regole per il contenimento del consumo di suolo

Come si evince dall'elaborato *PR03 - Consumo di suolo ex L. 31/2014: nuovo PGT*, dagli elaborati di calcolo annessi e dalla descrizione contenuta nella relazione di piano, il PGT in valutazione, in conformità con le previsioni della LR 31/2014 e il PTR applicativo, la proposta di piano attiva una riduzione della superficie degli Ambiti di

Trasformazione che agiscono su suolo libero pari al 40% circa delle previsioni vigenti al 02/12/2014⁴.

Il nuovo assetto di piano mantiene sostanzialmente invariato l'indice di consumo di suolo complessivo del territorio comunale, con una riduzione dello 0,5% circa. La riduzione è generata in primo luogo dal leggero decremento della superficie urbanizzata complessiva (- 35.000 mq circa), meno significativa in quanto assorbe previsioni già consolidate, in secondo luogo e in misura più sensibile dalla riduzione di superficie urbanizzabile (-50% circa) grazie allo stralcio delle varie previsioni trasformatrici su suolo libero esterne al tessuto urbano consolidato.

Il bilancio ecologico del suolo (BES), calcolato ai sensi dei criteri attuativi della LR 31/2014, risulta positivo, con una complessiva riduzione di superficie urbanizzata e urbanizzabile contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola di quasi 70.000 mq.

Si è verificata l'insussistenza delle condizioni per iniziative di trasferimento di quote di consumo di suolo.

6.3.7. Rigenerazione territoriale

Lo strumento urbanistico in oggetto:

- riguarda un ambito spaziale ricompreso in uno dei 9 APS individuati nel cap.25 del documento DP del PTCP: APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione"
- riguarda un ambito spaziale ricompreso in uno degli 'Areali di programmazione della rigenerazione territoriale' individuati dal PTR: areale 14 Valle Seriana, Alzano Lombardo
- non presenta contestualmente a) rilevanza di carattere provinciale e b) concorrenza di più soggetti, istituzionali e non.

⁴ Lo strumento urbanistico considerato, quale soglia zero di riferimento al 02/12/2014 ai sensi della LR 31/14, è la Variante n. 7 al PGT di Alzano Lombardo, approvata con DCC n. 7 del 15/02/2013 e pubblicata sul BURL n. 13, Serie Avvisi e Concorsi, del 27/03/2013.

7. Criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali in merito al consumo di suolo

Come indicato dall'art. 64 c.1 delle RP del PTCP, la soglia di riduzione del consumo di suolo è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione, residenziali e non residenziali, su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 e da ricondurre a superficie agricola o naturale.

La verifica di compatibilità del PGT viene esercitata sulla base dei criteri, degli indirizzi e delle linee tecniche introdotti dalla pianificazione territoriale di scala regionale.

La Provincia di Bergamo ha sviluppato un modello per la verifica quantitativa della soglia di riduzione del consumo di suolo, che costituisce allegato alla istanza per la valutazione degli strumenti urbanistici comunali in relazione alla concorrenza e compatibilità con il PTCP e alla verifica del rispetto dei criteri del PTR e PTR.A.

Gli elaborati costitutivi e i relativi allegati che costituiscono il corpus della documentazione di PGT restituiscono i dati e le verifiche richieste.

8. Verifica del recepimento dei criteri del Piano Territoriale Regionale e degli obiettivi prioritari di interesse regionale

Come specificato dal Protocollo provinciale, tale sezione del documento è funzionale a restituire come il PGT recepisce due contenuti di derivazione regionale:

- a. i criteri e gli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014 del Piano Territoriale Regionale, in merito al contenimento del consumo di suolo
- b. gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

8.1. Verifica dei criteri e degli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014

Oggetto di quanto deve essere recepito dagli strumenti di pianificazione comunale (e della verifica di recepimento in capo agli Uffici Provinciali) sono i contenuti del documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" di

cui al “Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014”, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018.

Tali criteri presentano un elenco molto articolato di elementi dei quali tenere in conto nelle scelte di pianificazione comunali, in estrema sintesi riconducibili a tre temi fondamentali:

- il contenimento del consumo di suolo
- la tutela degli spazi aperti per funzione agricola ed ecosistemica
- la rigenerazione urbana.

Il PGT riscontra tali temi nei seguenti elaborati:

- in merito al contenimento del consumo di suolo, si rimanda all’elaborato *PR03 - Consumo di suolo ex L. 31/2014: nuovo PGT*, agli elaborati di calcolo annessi alla verifica di compatibilità PTCP e alla descrizione contenuta nella relazione di piano,
- rispetto alla tutela degli spazi aperti, si vedano i contenuti della REC (v. elaborato *PS03 – Rete ecologica comunale*) e l’articolazione degli ambiti non urbanizzati (*PR5A/5B – Disciplina del territorio*);
- in merito alla rigenerazione, si vedano gli obiettivi/temi/azioni e la normativa di piano su TUC e NAF e gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale previsti.

8.2. Verifica degli obiettivi prioritari di interesse regionale

L’art. 13 della LR 12/2005 prevede che i comuni interessati da obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale indicati nel PTR sono tenuti all’invio del PGT adottato, o di sua varianti, per la verifica di compatibilità con il PTR.

Il Comune di Alzano Lombardo non è interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale.

9. Verifica del recepimento delle previsioni prevalenti del Piano Territoriale Regionale d’Area ‘Valli Alpine’

Il PTR ‘Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l’Altopiano Valsassina’ è stato approvato con DCR n. 654 del 10.03.2015 e successivamente aggiornato per quanto riguarda il Documento di Piano.

Alzano Lombardo non è tra i comuni ricompresi nel PTR.